

*S. Elisabetta di Portogallo (memoria facoltativa)*

## MERCOLEDÌ 4 LUGLIO

XIII settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (TUROLDO)

*È questa vita un dono di fede  
e dalla fede  
è la nostra speranza,  
ma è l'amore  
a colmare la grazia:  
del Cristo-Dio  
cantiamo la gloria.  
Già nella notte  
fu egli condotto come agnello  
alla santa passione:  
sopra la croce  
portava noi tutti,  
pastore nuovo  
di un gregge redento.  
Preghiere dunque  
leviamo obbedienti*

*a chi ci ha resi  
ancor salvi e liberi:  
perché nessuno più  
sia del mondo come del mondo  
lui stesso non era.*

#### Salmo CF. SAL 72 (73)

Quanto è buono Dio  
con gli uomini retti,  
Dio con i puri di cuore!  
Ma io per poco non inciampavo,  
quasi vacillavano i miei passi,  
perché ho invidiato  
i prepotenti,  
vedendo il successo dei malvagi.  
Mi guiderai  
secondo i tuoi disegni

e poi mi accoglierai  
nella gloria.  
Chi avrò per me nel cielo?  
Con te non desidero nulla  
sulla terra.  
Vengono meno  
la mia carne e il mio cuore;  
ma Dio è roccia del mio cuore,  
mia parte per sempre.

Ecco, si perderà  
chi da te si allontana;  
tu distruggi  
chiunque ti è infedele.  
Per me, il mio bene  
è stare vicino a Dio;  
nel Signore Dio  
ho posto il mio rifugio,  
per narrare tutte le tue opere.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e solo così il Signore, Dio degli eserciti, sarà con voi, come voi dite (*Am 5,14*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Vieni a liberarci, Signore!**

- Quando ci sentiamo «arrivati» e recalcitranti sul cammino.
- Quando ci illudiamo di possederti e siamo certi di conoscerti.
- Quando il nostro egoismo ci paralizza e la tua misericordia ci sembra lontana.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO SAL 46 (47),2

Popoli tutti, battete le mani,  
acclamate a Dio con voci di gioia.

### COLLETTA

O Dio, che ci hai reso figli della luce con il tuo Spirito di adozione, fa' che non ricadiamo nelle tenebre dell'errore, ma restiamo sempre luminosi nello splendore della verità. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA AM 5,14-15.21-24

Dal libro del profeta Amos

<sup>14</sup>Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e solo così il Signore, Dio degli eserciti, sarà con voi, come voi dite.

<sup>15</sup>Odiare il male e amare il bene e ristabilite nei tribunali il diritto; forse il Signore, Dio degli eserciti, avrà pietà del resto di Giuseppe. <sup>21</sup>«Io detesto, respingo le vostre feste solenni e non gradisco le vostre riunioni sacre; <sup>22</sup>anche se voi mi offrite olocausti, io non gradisco le vostre offerte, e le vittime grasse come pacificazione io non le guardo. <sup>23</sup>Lontano da me il frastuono dei vostri canti: il suono delle vostre

arpe non posso sentirlo! <sup>24</sup>Piuttosto come le acque scorra il diritto e la giustizia come un torrente perenne».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 49 (50)

**Rit. A chi cammina per la retta via  
mostrerò la salvezza di Dio.**

<sup>7</sup>Ascolta, popolo mio, voglio parlare,  
testimonierò contro di te, Israele!

Io sono Dio, il tuo Dio! **Rit.**

<sup>8</sup>Non ti rimprovero per i tuoi sacrifici,  
i tuoi olocàusti mi stanno sempre davanti.

<sup>9</sup>Non prenderò vitelli dalla tua casa  
né capri dai tuoi ovili. **Rit.**

<sup>10</sup>Sono mie tutte le bestie della foresta,  
animali a migliaia sui monti.

<sup>11</sup>Conosco tutti gli uccelli del cielo,  
è mio ciò che si muove nella campagna. **Rit.**

<sup>12</sup>Se avessi fame, non te lo direi:  
mio è il mondo e quanto contiene.

<sup>13</sup>Mangerò forse la carne dei tori?  
Berrò forse il sangue dei capri? **Rit.**

<sup>16</sup>Perché vai ripetendo i miei decreti  
e hai sempre in bocca la mia alleanza,  
<sup>17</sup>tu che hai in odio la disciplina  
e le mie parole ti getti alle spalle? **Rit.**

## CANTO AL VANGELO

Gc 1,18

**Alleluia, alleluia.**

Per sua volontà il Padre ci ha generati  
per mezzo della parola di verità,  
affinché noi siamo come una primizia  
delle sue creature.

**Alleluia, alleluia.**

## VANGELO

Mt 8,28-34

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>28</sup>giunto Gesù all'altra riva, nel paese dei Gadarenè, due indemoniati, uscendo dai sepolcri, gli andarono incontro; erano tanto furiosi che nessuno poteva passare per quella strada. <sup>29</sup>Ed ecco, si misero a gridare: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?».

<sup>30</sup>A qualche distanza da loro c'era una numerosa mandria di porci al pascolo; <sup>31</sup>e i demòni lo scongiuravano dicendo: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci». <sup>32</sup>Egli disse loro: «Andate!». Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed

ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque.

<sup>33</sup>I mandriani allora fuggirono e, entrati in città, raccontarono ogni cosa e anche il fatto degli indemoniati. <sup>34</sup>Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio.

– *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

O Dio, che per mezzo dei segni sacramentali compi l'opera della redenzione, fa' che il nostro servizio sacerdotale sia degno del sacrificio che celebriamo. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

SAL 102 (103),1

Anima mia, benedici il Signore:  
tutto il mio essere benedica il suo santo nome.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

La divina eucaristia, che abbiamo offerto e ricevuto, Signore, sia per noi principio di vita nuova, perché, uniti a te nell'amore, portiamo frutti che rimangono per sempre. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

**Incontro**

Il vangelo attesta due diversi modi in cui è possibile andare incontro al Signore che viene a visitare la nostra umanità, per poterle donare quel principio di salvezza e quell'incremento di vita che sempre attende. La prima modalità potrebbe identificarsi con l'atteggiamento di quei «due indemoniati», talmente «furiosi» (Mt 8,28) da non accorgersi di essersi esposti alla forza terapeutica che promana dalla persona di Cristo. Non appena giunge all'altra riva, il Signore Gesù viene raggiunto da questi morti viventi che dimorano nei sepolcri, per essere subito investito dal grido della loro paura: «Che vuoi da noi, Figlio di Dio? Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?» (8,29). Nonostante questo atteggiamento di chiusura e di forte ostilità, l'incontro fra Gesù e gli indemoniati avviene in forma di guarigione, dal momento che sono gli stessi demoni a chiedere il permesso di poter andare altrove: «Se ci scacci, mandaci nella mandria dei porci» (8,31). Non appena questi spiriti impuri abbandonano gli uomini in cui dimorano, si manifesta tutto il loro potere capace di distruggere e segregare: «Ed essi uscirono, ed entrarono nei porci: ed ecco, tutta la mandria si precipitò giù dalla rupe nel mare e morirono nelle acque» (8,32).

Esiste poi una seconda modalità di andare incontro a Gesù, che potremmo associare al modo in cui gli abitanti del «paese dei

Gadarèni» (8,28) escono dalle loro case e si congedano per un attimo dai loro affari per tutelare l'equilibrio – certamente anche economico – della loro società, anziché rallegrarsi di quel dono di vita e di liberazione concesso alle due persone vessate dai demoni. Lo attesta il congedo freddo, anzi addirittura privo di gratitudine, con cui Gesù viene accompagnato alle porte della città: «Tutta la città allora uscì incontro a Gesù: quando lo videro, lo pregarono di allontanarsi dal loro territorio» (8,34).

Di fronte a un episodio così sconcertante, eppure così intelligibile, potremmo semplicemente chiederci in quale modo anche noi, ogni giorno, ci ritroviamo ad andare incontro al Signore: se mossi da una speranza di guarigione o di conversione, oppure per impedire alla sua trasformante forza di compassione di alterare gli equilibri nei e dei quali viviamo. Forse non sempre una modalità educata e affettuosa garantisce l'autenticità del nostro desiderio di stabilire con Dio un rapporto di libera accoglienza della sua parola e della sua volontà. Talvolta sono proprio le forme religiose a cui siamo abituati e affezionati a nascondere l'intenzione di mettere a posto la coscienza davanti a Dio, pur di non essere disturbati nei nostri affari, tante volte intrisi di iniquità e privi di quello spirito di condivisione necessario per la vita del vangelo. Contro questa tentazione, la parola profetica di Amos si esprime con accenti di fuoco: «Lontano da me il frastuono dei vostri canti: il suono delle vostre arpe non posso sentirlo!» (Am 5,23). Il profeta non colpisce la coscienza del popolo di Dio senza offrire

anche un farmaco di guarigione. Per uscire dal dedalo delle mistificazioni, occorre ricominciare, ogni giorno, a cercare il volto del Signore nella sincerità e nella disponibilità del cuore. Ciò non implica solo la ripetizione di formule di preghiera o di atti formali con cui la fede ordinariamente si esprime in forma pubblica. La vera apertura a Dio si compie anche nella ricerca del bene al posto del male: «Cercate il bene e non il male, se volete vivere, e solo così il Signore, Dio degli eserciti, sarà con voi come voi dite» (5,14).

Se vogliamo cercare il bene, il male, oltre che essere evitato, deve diventare oggetto del nostro odio, cioè della nostra appassionata capacità di rifiuto. Perché cercare e basta, a un certo punto, non basta più. Bisogna anche saper offrire, senza inutili sacrifici, quello che siamo al Signore. Amare Dio e il prossimo, con tutto quello che resta nelle nostre mani e nelle nostre possibilità: «Odiare il male e amare il bene e ristabilite nei tribunali il diritto; forse il Signore, Dio degli eserciti, avrà pietà del resto di Giuseppe» (5,15).

*Signore Gesù, tu sei un Dio che disturba, mentre noi ti veniamo incontro come un portiere che impedisce alla palla di entrare nella porta. Vieni incontro alla nostra debolezza che ci impedisce di scegliere il bene al posto del male, i pensieri buoni invece di quelli neri. A noi che ti cerchiamo con un vuoto dentro, dona un incontro di guarigione, di verità, di conversione.*

**Cattolici**

Elisabetta di Portogallo, regina (1336).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria del nostro santo padre Andrea di Creta, il Gerosolimitano, pastore e innografo (740).

**Copti ed etiopici**

Anania, uno dei 72 discepoli (I sec.).

**Luterani**

Ulrico di Augusta, vescovo (973).